



Angelo Cambiano
Deputato Assemblea Regionale Siciliana

Vice Presidente
Commissione Affari Istituzionali

Alla Cortese Attenzione del Direttore
Generale dell'ASP di Agrigento
Dott. Giuseppe Capodieci
PEC: protocollo@pec.aspag.it

Oggetto: Lettera aperta – Criticità relative alle liste d'attesa per esami diagnostici presso l'ASP di Agrigento

Egregio Direttore Generale,

il sottoscritto Angelo Cambiano, Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana, ritiene doveroso rivolgerle pubblicamente questa lettera per rappresentarle alcune profonde perplessità e preoccupazioni che, quotidianamente, mi vengono sottoposte da numerosi cittadini della nostra provincia.

Se da un lato, attraverso alcuni organi di stampa, si apprendono notizie che evidenziano un presunto abbattimento delle liste d'attesa presso l'ASP da Lei diretta, dall'altro lato si moltiplicano le segnalazioni di utenti che denunciano attese superiori ai sei mesi per l'esecuzione di esami diagnostici, ivi compresi quelli di natura oncologica, per i quali – come Lei ben sa – la tempestività rappresenta un fattore cruciale per scongiurare conseguenze nefaste.

Più nello specifico, risulta che – sempre secondo le dichiarazioni ufficiali – le liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali siano state azzerate. Tuttavia, permane il fatto che numerosi ambulatori risultano ancora sprovvisti di ecografi, strumenti basilari per l'erogazione di molte prestazioni. A tal proposito, mi preme ricordarle che, grazie a un mio emendamento, era stato previsto un finanziamento specificamente finalizzato proprio all'acquisto di 5 ecografi. Alla luce di ciò, sarebbe stato lecito attendersi una rapida implementazione ed effettiva operatività di tali strumenti, in relazione alla quale sarà mia cura sollecitare il competente assessorato regionale.

Ad ogni modo, è evidente che la discrasia tra quanto comunicato ufficialmente e quanto vissuto dai cittadini sul territorio alimenta uno stato di allarme e sfiducia sempre più diffuso, che merita una risposta puntuale e trasparente. anche al fine di evitare che, per disperazione, ci si rivolga al politico di turno affinché lo stesso possa in qualche modo intercedere cercando di velocizzare l'iter per l'esecuzione dei predetti esami.

Le chiedo, pertanto, di voler fornire pubblicamente – nell'interesse dell'intera comunità cui tutti teniamo – un chiarimento dettagliato rispetto alla reale situazione delle liste d'attesa, anche con particolare riferimento ai tempi previsti per l'accesso agli esami diagnostici oncologici, rispetto ai quali esiste, a ragione, una componente di preoccupazione aggiuntiva.

Ritengo sia nostro dovere, seppur nel rispetto delle reciproche prerogative e competenze, come rappresentanti delle istituzioni, garantire massima trasparenza e rassicurare, nei limiti del possibile, tutti coloro che oggi si sentono smarriti di fronte a ritardi potenzialmente lesivi del loro diritto alla salute.

Certo di un Suo celere riscontro, Le porgo i miei più cordiali saluti.